

ilPadovano

Quindicinale on-line di informazione sul territorio padovano

ANNO V N. 36 12 maggio 2011

Quindicinale on-line della Provincia di Padova - Direttore Responsabile: Roberta Zago - Redazione: Ufficio stampa - Provincia di Padova, Piazza Antenore, 3 - 35121 Padova
tel. 049 - 8201848 - Fax 049 - 8201928 - E-mail: ufficio.stampa@provincia.padova.it - www.provincia.padova.it

A Padova la cerimonia del 25 aprile



L'Assessore Provinciale Fabio Conte, il Prefetto di Padova Ennio Mario Sodano, il Sindaco di Padova Flavio Zanonato e le autorità militari

Si è svolta davanti a palazzo Moroni, la cerimonia del 25 aprile cui hanno partecipato autorità civili e militari, oltre ai rappresentanti di associazioni partigiane e combattentistiche. Per la Provincia di Padova era presente l'Assessore al Bilancio Fabio Conte. La giornata continua a rappresentare, ricordandoli, i valori irrinunciabili di unità e pace espressi dalla Costituzione. Dopo l'alzabandiera, l'onore ai caduti e la deposizione delle corone di alloro con l'accompagnamento della Fanfara dei bersaglieri in congedo, è seguito l'intervento di Floriana Pizzetto, Presidente Provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

L'Assessore Conte ha sottolineato che "Nella Liberazione del 25 aprile affondano le radici della nostra Repubblica, da custodire e proteggere perché il nostro vivere democratico trae da esse la propria forza e la propria vitalità. Quest'anno il 25 aprile coincide con il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, una ricorrenza importante che fa riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro. Risorgimento e Liberazione nella storia del Paese - ha concluso Conte - rappresentano momenti fondamentali non solo per il rispetto della memoria di quanti si sono sacrificati per l'unità, la libertà, la democrazia, ma anche per difendere costantemente i valori conquistati".

Un augurio a tutte le donne impegnate in famiglia e nella società

Festa della Mamma dedicata alle madri che lavorano

Intervento della Presidente della Provincia di Padova Barbara Degani



Barbara Degani Presidente della Provincia di Padova

Della Festa della Mamma si occupano di solito le maestre degli asili e delle scuole elementari, insegnando ai bambini una poesia o aiutandoli a confezionare piccoli regali. Impegno encomiabile, senza dubbio. Ma nell'occasione del prossimo 8 maggio, desidero rivolgere un augurio a tutte le mamme della provincia di Padova, per sottolineare l'importanza del loro ruolo nella nostra società e per confermare il mio impegno di amministratrice nei loro confronti. Essere mamme comporta maggiori responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli, per la tutela della famiglia e per la propria emancipazione e affermazione personale.

Penso che il ruolo della mamma si sostanzi se contempla anche una veste attiva nella società; sia essa lavoratrice o casalinga. Si è mamme, ma si è anche, e sempre, cittadine a pieno titolo con diritti e doveri.

Da Presidente donna e mamma, ho voluto che la Provincia abbia particolare attenzione negli interventi sociali proprio nei confronti della famiglia. Per esempio abbiamo fatto la

campagna "Regalami Pannolini" a favore del Centro di Aiuto alla Vita che si prodiga per aiutare le mamme in difficoltà prima e dopo il parto. Risorse permettendo, stiamo anche attivando un'articolata serie di interventi che riguardano soprattutto le famiglie più numerose e quelle dove vi sono anziani o disabili. In questo modo tentiamo di alleviare il peso di situazioni difficili che, di fatto, grava soprattutto sulle mamme e specialmente su quelle che lavorano. C'è poi una competenza diretta della Provincia che tutela i figli minori riconosciuti da un solo genitore. Alle ragazze madri, infatti, eroghiamo, attraverso i Comuni, contributi che arrivano fino a 300 euro mensili per i casi più disagiati. L'esigenza fondamentale alla quale le istituzioni sono chiamate a rispondere, è quella di consentire la conciliazione dei tempi della famiglia e del lavoro, con l'obiettivo di poter garantire alle mamme un aiuto concreto nell'allevare i figli.

La realtà purtroppo è tracciata dall'Istat secondo il quale il 76% del lavoro familiare delle coppie è ancora a carico delle donne,

con pochi progressi compiuti rispetto a sette-otto anni fa, quando il dato superava appena il 77%. Negli ultimi 10 anni, in sostanza, non è cambiato niente da questo punto di vista. Siamo però di fronte ad una questione di mentalità, più che di mancati interventi di governo.

Quindi il nostro obiettivo deve continuare ad essere quello di limitare la "forte disuguaglianza di genere".

E una diversa attenzione bisognerebbe averla anche negli ambienti di lavoro, compresa l'abitazione perché, ricordo, in Italia abbiamo 2.500 morti l'anno per incidenti stradali e circa 8.000 morti l'anno per incidenti domestici che coinvolgono anche mamme e bambini. Eppure se ne parla pochissimo.

Non si tratta di attardarsi su false rivendicazioni. Il problema è che dal momento del parto la condizione di una donna cambia radicalmente, cambiano le relazioni, e servono riferimenti nuovi. Serve un volontariato attivo per le giovani mamme, serve consolidare le reti di solidarietà e di aiuto, serve, insomma un'attenzione dettagliata che non sempre si può o si deve istituzionalizzare. Se n'è parlato anche alcuni giorni fa durante un convegno organizzato dall'Associazione nazionale mamme. E credo che proprio il volontariato privato e gruppi di auto-aiuto siano fondamentali. Per questo, la Provincia di Padova collabora anche con il mondo delle associazioni, oltre che con gli Enti Locali, per garantire strumenti che rendano possibile alle donne conciliare il tempo del lavoro e la vita privata. Elemento primario per una vera pari opportunità.

**IL CONSIGLIERE PAIUSCO INTERVIENE
SUL BILANCIO DELLA PROVINCIA**



Al di là del momento di crisi economica e produttiva generale, penso che la caratteristica principale di un buon amministratore sia quella di garantire gli stessi servizi e possibilmente migliorarli con i denari a disposizione e senza gravare sulle tasche dei cittadini! E' quello che l'Amministrazione Provinciale di Padova a guida Lega Nord-Pdl è riuscita a fare sia per il triennale della opere pubbliche che per il bilancio di previsione 2011. Seguendo il criterio delle priorità e non quello del colore politico di appartenenza si è riusciti a dare a molti Comuni e ai cittadini risposte concrete e realizzabili. Siamo stati accusati di non produrre una politica ad effetto, esaltante nei toni, spumeggiante, da marketing... A questi signori bisogna ricordare che in modo magari meno apparente, ma lavorando in silenzio e realizzando le proposte scritte sulla carta si dà un servizio migliore alla comunità, (di prime donne ne è pieno il mondo e il panorama politico padovano non fa eccezione). Di sicuro a questa amministrazione non mancano né le idee né i progetti, su parecchie tematiche, ma prima di dichiararli e renderli esecutivi serve la sicurezza di una sostenibilità finanziaria: non è nostra abitudine prendere in giro i cittadini, che ci si trovi in campagna elettorale o meno. Di sicuro nel proseguo dell'anno in corso riusciremo a dare molte altre risposte alle domande che ci vengono quotidianamente poste come ente pubblico, così come altre opere pubbliche già da noi segnalate in inseribilità verranno realizzate o finanziate: il bilancio è un argomento molto delicato per lo sviluppo nel futuro del territorio, e proprio per questo non deve essere oggetto di rive e strumentalizzazioni politiche! Lo si è già fatto per molti anni in passato in tutto il paese... Risultato: quasi 2 miliardi di euro di debito pubblico ed un'arretratezza economica e sociale notevole rispetto ad altri paesi europei!

Alessandro Paiusco -
Capogruppo Lega Nord - Liga
Veneta in Consiglio provinciale

Entro la fine dell'anno tutti gli istituti superiori avranno il vessillo italiano, veneto ed europeo

Bandiera e crocefissi consegnati ai dirigenti scolastici



Il Vice Presidente della Provincia di Padova Roberto Marcato, l'Assessore Provinciale Gilberto Bonetto, il Provveditore agli studi Maria Giuliana Bigardi e il Vice Prefetto Aldo Luciano

Le bandiere italiana, veneta ed europea insieme al crocefisso sono stati donati nei giorni scorsi ai dirigenti degli istituti superiori del territorio provinciale.

La cerimonia si è svolta nella Sala consiliare della Provincia di Padova con la consegna di questi simboli da parte dell'Assessore Provinciale all'Edilizia scolastica Gilberto Bonetto, del Vice Presidente dell'Amministrazione provinciale Roberto Marcato, del Provveditore agli studi Maria Giuliana Bigardi e del Vice Prefetto Aldo Luciano.

"Quest'iniziativa - ha spiegato

l'Assessore Bonetto - nasce dal desiderio di far rispettare le nostre tradizioni, la nostra cultura e la nostra storia e non dalla volontà di strumentalizzare una tematica tanto delicata. Nei prossimi giorni passeranno nelle scuole dei tecnici che aiuteranno a collocare i supporti in maniera corretta. Entro la fine dell'anno contiamo che tutti gli istituti abbiano le bandiere installate".

I 150 anni dell'Unità d'Italia e la sentenza definitiva della Corte europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, hanno segnato due avvenimenti particolarmente

significativi per la nostra identità e la nostra storia. La bandiera e il crocefisso sono stati riconosciuti a pieno titolo come simboli che ci distinguono culturalmente e storicamente. Essi rappresentano un percorso e un'identità, sono simboli di pulsione vitale che non vanno lasciati silenziosi, ma devono essere educativamente valorizzati. Meritano dunque di essere visibili e presenti in un luogo, la scuola, in cui è necessario trasmettere prima di tutto i valori etici e civili.

"La cosa strana - ha detto il Vice Presidente Marcato - è che la consegna del crocefisso e delle bandiere faccia notizia. Siamo in un Paese di matrice cristiana dove anche la Costituzione si fonda su valori cristiani, dunque la difesa di questi simboli dovrebbe essere qualcosa di assolutamente normale".

Sul crocefisso, la Corte Europea ha ribaltato la sentenza di primo grado sul caso sollevato dalla famiglia Lautsi di Abano Terme. Con questa decisione, la presenza nelle aule è stata riconosciuta come pienamente legittima perché si tratta di un simbolo portatore di un alto messaggio morale che trascende dal significato puramente religioso.

Crescono le famiglie e i lavoratori che si sono rivolti al servizio nel primo trimestre 2011

Sportello badanti e colf: utenti in aumento



Continua a crescere il numero degli utenti che si rivolgono ai tre Sportelli Badanti attivati nei Centri per l'Impiego della Provincia di Padova in collaborazione con Veneto Lavoro. Nel primo trimestre di quest'anno, sono arrivate 55 nuove richieste di personale e sono stati effettuati 85 incontri di consulenza e supporto alle famiglie. Oltre 280 i nuovi curriculum vitae pubblicati e

536 i colloqui effettuati con i badanti. "Questo servizio - ha spiegato l'Assessore Provinciale al Lavoro e Formazione Massimiliano Barison - offre un punto di riferimento importante sia per i lavoratori, sia per i familiari che spesso devono improvvisamente trovare una figura adeguata alle loro esigenze.

I nostri operatori svolgono quindi un'attività di mediazione

e selezione mirata". I tre sportelli della Provincia sono attivi a Padova, Monselice e Camposampiero.

Il servizio è completamente gratuito e offre anche informazioni utili contrattualistica e la normativa vigente.

Gli sportelli badanti sono attivi nei Centri per l'Impiego di: Padova Sottopassaggio Saggin 5 (tel 049.8201751) con orario da lunedì al venerdì (8,30 - 12,30) e il lunedì e mercoledì pomeriggio (15 - 17); Camposampiero, piazza Castello 35 (tel. 049-5790086) aperto il martedì e il venerdì (8,30 - 12,30); Monselice, via Squero 6/a (tel 0429/72171) il giovedì dalle 9 alle 13. Informazioni: www.provinciavoro.padova.it



Alla Basilica del Santo si è svolta la tradizionale commemorazione con 200 volontari presenti Una messa per San Giorgio, protettore delle guardie giurate



L'Assessore Provinciale alla Sicurezza Enrico Pavanetto

In occasione della tradizionale commemorazione di San Giorgio, il 23 aprile, la Provincia di Padova ha chiesto ai frati della Basilica del Santo di celebrare una cerimonia religiosa per ricordare il santo patrono delle Guardie Particolari Giurate. In concomitanza con la Pasqua, la Santa messa è stata posticipata allo scorso 26 aprile. Alla celebrazione era presente l'Assessore alla Polizia Provinciale

e alla Sicurezza Enrico Pavanetto. "Ringrazio padre Enzo Poiana, direttore della Basilica del Santo che ci accoglie ogni anno in Basilica per questo importante evento - ha detto l'Assessore Pavanetto - La Messa di San Giorgio è divenuta un importante momento di devozione e di valorizzazione del volontariato che opera per la tutela del patrimonio faunistico del nostro territorio. È anche una

preziosa occasione d'incontro per far conoscere al cittadino l'operato svolto dai numerosi volontari che collaborano con la Polizia Provinciale e con tutte le Forze dell'Ordine". A pochi mesi dall'alluvione che ha messo a dura prova anche il delicato ecosistema provinciale, Pavanetto ha infine rivolto un particolare ringraziamento alle oltre 200 Guardie Giurate Volontarie presenti.

Il riconoscimento di San Giorgio, martire di Lydda (l'attuale Lod, non lontano da Tel Aviv in Israele), come patrono delle Guardie Giurate è stato proposto nel 1995 dal Vescovo di Piacenza, Monsignor Luciano Monari. Il suggerimento arrivò proprio da alcune Guardie in riferimento alla tradizione popolare e all'agiografia che parla di San Giorgio anche come una "guardia" che proteggeva villaggi e terreni.

Dalla società "Pro Segugio" donati 3mila euro alle popolazioni colpite

Alluvionati: un aiuto dalle associazioni cinofile

Un gesto di solidarietà per gli alluvionati della provincia di Padova arriva dalla Pro Segugio di Padova. Con la collaborazione della Provincia di Padova, la società devolverà il ricavato di una manifestazione benefica ai cittadini colpiti dall'inondazione dello scorso novembre. Alla consegna dei 3.000 euro raccolti grazie a quest'iniziativa, erano presenti il Vice Presidente della Provincia di Padova e Assessore alla Caccia Roberto Marcato, il Presidente Provinciale della Pro Segugio di Padova Adolfo Garavello, il segretario della Pro Segugio di Padova Livio Scalzotto e Sartori Silvio, consigliere della società. "Purtroppo il dramma dell'alluvione non è solo un ricordo ma rimane tutt'oggi un'urgenza - spiega il Vice Presidente Roberto Marcato - Gestì di solidarietà come quello dimostrato dalla Pro Segugio di Padova vanno appoggiati ed incoraggiati perché aiutano tutti noi a mantenere alta l'attenzione su un problema che non è ancora risolto. Ancora una volta, con questa raccolta fondi i padovani hanno dimostrato



Il Vice Presidente e Assessore alla Caccia e Pesca della Provincia di Padova Roberto Marcato, il Presidente della Pro Segugio Adolfo Garavello e il Segretario Livio Scalzotto.

d'essere vincitori in sostegno e partecipazione. Inoltre - precisa Marcato - il mondo venatorio è anche questo, è amore per i propri cani e per gli altri esseri umani". Anche Garavello ha sottolineato la natura dell'associazione che è soprattutto addestramento cani: "Amiamo i nostri animali e il nostro territorio. Ringrazio la Provincia, tutte le persone che hanno collaborato nell'organizzazione della manifestazione e coloro che hanno dato il loro prezioso contributo economico. Il risultato che va ben oltre le nostre aspettative, dimostra che manifestazioni di questo genere

vanno ripetute con convinzione". I fondi sono stati raccolti durante la verifica zootecnica a carattere amatoriale che si è svolta lo scorso 6 marzo a Boara Pisani. La manifestazione ha riscosso un successo che va oltre qualsiasi previsione: sono stati infatti 170 i concorrenti suddivisi in 23 batterie che si sono cimentati con i loro ausiliari nelle zone Zrc concesse per la giornata. L'evento è stato organizzato dalla Pro Segugio con il patrocinio della Provincia, la collaborazione delle Associazioni Venatorie e gli Ambiti Territoriali Padova 2 e Padova 4.

NOTIZIE FLASH

96° ANNIVERSARIO DEL GENOCIDIO ARMENO

Si terrà il prossimo 30 aprile a Padova, la commemorazione per il 96° anniversario del genocidio del popolo armeno. Alle 12 di fronte a Palazzo Moroni, le autorità istituzionali depositeranno una corona d'alloro vicino al bassorilievo bronzeo che ricorda i martiri del genocidio. Interverrà anche Vartan Giacomelli, Presidente dell'Associazione Italiarmenia. Seguiranno le letture figurate del gruppo "Terapia" con la partecipazione di studenti della scuola media "Mameli" di Padova accompagnati da musiche della tradizione armena eseguite da Aram Ipekdjian.

PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO DELL'EUROPA IN PRATO DELLA VALLE

Torna per la settima edizione la rassegna "Europa in Prato". Il mercato europeo del commercio ambulante sarà presente in Prato della Valle dall'1 al 3 maggio per l'intera giornata. Durante la manifestazione si possono gustare e acquistare specialità alimentari e piatti pronti della gastronomia europea oltre a toccare con mano i manufatti più caratteristici dell'artigianato etnico e folcloristico dei paesi presenti.

L'iniziativa è organizzata da Fiva Confcommercio - Federazione italiana venditori ambulanti, in collaborazione con Ascom Padova e con il contributo di Provincia, Comune e Camera di Commercio, oltre al sostegno della Cassa di Risparmio del Veneto.

CELEBRAZIONI PER IL 1° MAGGIO IN PIAZZA DEI SIGNORI

Il Primo Maggio, festa dei lavoratori, sarà celebrato in piazza dei Signori a partire dalle 10. Saranno presenti la Presidente della Provincia di Padova Barbara Degani, il Sindaco Flavio Zanonato, i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Interverrà anche l'attore Marco Paolini con alcune riflessioni sulla Costituzione. La giornata sarà l'occasione per parlare di lavoro e, in particolare, per discutere di uno dei temi prioritari di quest'anno: quello della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro.

**Le vacanze per gli over 60
della provincia di Padova**

Vacanze

Sport e benessere 2011

...alle terme-lago

Levico Terme - Valsugana

Patrizio Andreatta e Aurelia Dejacò
0461 727700 - Numero Verde 800 018925
info@valsugana.info

...al mare

Chioggia Sottomarina

Elena Ardizzon
041 401846
booking@conchioggiasi.com

Lignano Sabbiadoro

Eloisa Bortolan
0431 409511
famiglie@getur.com

**da 210€ a 350€
a settimana**

Per chi volesse partecipare ai gruppi organizzati deve rivolgersi
al Comune di residenza e chiedere dell'iniziativa "Vacanze Sport e benessere 2011".



Provincia di Padova

